

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia 0,5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 2<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 Luglio a 31 dicembre 1893  
**L. RE 8**  
Pubblicità in IV pagina  
MAXIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## A chi la vittoria?

Un'altra parola, e spero che, almeno per quest'anno, sarà l'ultima sulle recenti elezioni amministrative.  
A chi la vittoria?  
Se il pubblico si fosse lusingato di sapere da quanto ne hanno scritto i giornali appena chiuse le urne, dev'essersi a questa domanda, perché i giornali, o per un verso o per l'altro, ci mettono tutti una dose di amor proprio, non sempre onesto, e qualche volta ridicolo, nel dichiararsi più o meno soddisfatti del risultato: si direbbe che la lotta si faccia unicamente per essi, e non per l'interesse comune degli amministrati.  
Nel nostro caso tutti sono stati vittoriosi, per conseguenza non ci furono dei vinti; poi la stampa si lagna se in questi lidi è mutata in poca considerazione.  
Non aprirò una polemica su questo punto, perché credo che il pubblico ne abbia abbastanza di troppa delle chiacchiere elettorali che finora, e mi limiterò in due parole a mettere in sodo una massima molto elementare in fatto di elezioni, ma che qualche volta trascura per dare al risultato dell'urna una consonanza diversa da quella che ha, e per mascherare possibilmente le proprie mire.  
Ora il tentativo è vano.  
Chi fu principalmente battuto in queste elezioni è l'Associazione Liberale di Piazza dei Signori e il Veneto con essa.  
Il Veneto fa sforzi erculei per spostare la questione, adducendo che la « Savoia » e noi non abbiamo raggiunto il nostro obiettivo, essendo riusciti ad espellere il Vanturini e il Viterbi dalla Giunta.  
Da questo punto di partenza il Veneto trae conclusione abbastanza grottesca che la vittoria non fu nostra, e quasi quasi cerca di atteggiare se stesso a vincitore.  
Ma il punto di partenza è fallace.  
L'obiettivo vero della « Savoia » era di

rinforzare in Consiglio la parte nostra, e di scegliere per conseguenza come nuovi Consiglieri uomini, che dividessero le nostre idee, fermi e risoluti a farle trionfare.  
Or bene: di questi uomini la « Savoia » ne ha proposto sette: sei sono riusciti.  
L'Associazione Liberale di Piazza dei Signori ha proposto dal suo canto sei nuove elezioni, e non riuscì a farne passare neppure una.  
Se la vittoria dei nostri nuovi propositi non ha bastato ad impedire la riconferma dei due Assessori, ciò non vuol dire che questi vi abbiano guadagnato.  
E dalle condizioni della maggioranza che una Giunta, oltreché dall'opera propria, trae l'elemento della sua vitalità.  
Ora non è dai nuovi eletti, che stanno per entrare in Consiglio, che la Giunta si sentirà più sicura.  
Ciò dico unicamente per assegnare a ciascuno il suo posto nel risultato delle elezioni, non per atto, fin d'ora, di attitudine ostile contro la Giunta per quello, che farà in seguito.  
Su di che rimane a vedersi.  
Vi ha di più.  
Il Veneto salta a piè pari, e si direbbe che prenda in santa pace la caduta di altri due dei suoi accoliti, quasi che questa non fosse un'altra prova del distacco degli elettori dalle sue idee, così di politica, come di amministrazione.  
Ma la disinvoltura del Veneto non ha confini; non vedendo che il nostro insuccesso, non si accorge nemmeno delle sue bucce.  
C'è un altro dei soddisfatti: c'è il Corriere del Veneto, al quale il verdetto degli elettori non torna sgradito, come quello che si è dato in gran parte alle sue raccomandazioni!!  
E così, contenti tutti, non c'è più altro da dire.  
Ci sarebbe soltanto del pericolo che il pubblico, grattandosi la pera, vada brontolando: « Se queste non sono farse, sono certamente commedie, dove la stampa fa la parte di prima donna ».

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. — Al Senato si votò senza modificazione il progetto relativo ai dazi sui petroli e la convenzione franco-russa che la Camera ha approvato ieri.  
Si votò poscia in seconda lettura il progetto che crea un nuovo bacino nel porto di Marsiglia.

Vieti difese il progetto di cui dimostrò la necessità di fronte ai sacrifici fatti dall'Italia in favore del porto di Genova.

PARIGI, 30. — Alla Camera si delibera con 349 voti contro 173 di non passare alla discussione delle proposte tendenti a sospendere i dazi di entrata sul granoturco, orzi, avena e crusca.

LONDRA, 30. — Lo Czarevitch è giunto alle 11 ant. Il principe e la principessa di Galles, il duca di York ed il personale dell'ambasciata di Russia lo attendevano alla stazione. L'accoglienza fu cordialissima.

Nelle vicinanze della stazione era agglomerata numerosa folla che acclamò lo Czarevitch.

LONDRA, 30. — Comiti Gladstone svolge la mozione annunciata, tendente ad affrettare la discussione dell'home rule. Grande animazione.

Balfour combatte la mozione. Russel presenta un emendamento alla mozione di Gladstone.

L'emendamento Russel è respinto con 306 voti contro 279. L'opposizione applaude, perché la maggioranza ministeriale si trova così ridotta.

Parecchie mozioni di aggiornamento sono respinte con 26 e 23 voti di maggioranza. Harcourt consente finalmente all'aggiornamento, ma a condizione che le discussioni si chiudano oggi alle 7 p.

La seduta è tolta.

LONDRA, 30. — Comiti Gladstone presenta ieri da Gladstone, intesa ad affrettare la discussione sul bill dell'home rule, fu approvata con 299 voti contro 267.

TOLONE, 30. — Tre nuovi casi ed un decesso.

A Saint Mandrier si ebbero 2 casi.

## LETTERA GRAVE

Si ha da Roma 30, a sera:

La lettera di Cavallotti al *Fanfulla* narra che Chauvet gli si presentò a Milano nel 1870 offessandogli di essere stato condannato ad un triennio di prevaricazione, chiedendogli che lo riabilitasse trovandosi in loco a prevaricare.

Egli lo raccomandò a Sognone che lo condusse a Roma, quando fondò *il Capitale*. Dice che Chauvet lo diffamò due volte, ch'egli lo querelò in ambasdue, e che lo perdonò in seguito a ritrattazione.

Aggiunge nella lettera che ora il magistrato agisce per proprio conto e che quindi egli non ci entra.

Rileva una contraddizione di Chauvet, il quale dice oggi di conoscere le condizioni in cui si trovava la Banca Romana nel Dicembre del 1892, mentre nel gennaio del 1893 chiamava calunnie le affermazioni di Colaiani, fatte innanzi alla Camera, contro la Banca Romana, sfidandolo a dimostrarle.

Dopo il processo Tanlongo e l'inchiesta del Comitato, deciderà se convenga querelarlo un'altra volta, sebbene spera che per allora non ci sia più bisogno di disinfezione di aria.

campestre con un'aria maliziosa e di scherzo, ho lasciato il mio fucile al nipote Pietro.

— Il piccolo rosso?

— Sì.

— È misero, ma sempre fiero, quel signore là.

— Sì farà, signor Giuliano, si farà! ha già sorpreso la vedova Péron che raccoglieva delle bache di pino sui boschi del signor conte, e se fosse stata cosa di qualche importanza, le avrei fatto pagar cara la merce.

Si dice sempre: i poveri sono infelici; io invece dico che sono felici! la miseria serve loro di scusa; non si guadagna nulla ad accorarli.

Giuliano gettò uno sguardo bieco a Giovanni Volland.

— Non è il solo che sempre tormentate, perché nello scorso mese avete fatto anche mettere in prigione il Gran Giorgio per aver ucciso una lepre nei vostri boschi.

— E non mi tocca forse difendere i suoi diritti? O si è proprietari o non lo si è.

— Anche il signor de la Roche è proprietario, e mai nessuno se n'è sognato.

Una nube di malcontento passò nella faccia pallida di Giovanni Volland.

— Ah! eccoci alla fine, replicò egli sogghignando, capisco benissimo che non parlavate male del conte che per far risaltare i meriti del vostro padrone. E sta bene perché sono nemici dacché hanno avuto una causa...

— Che il signor de la Roche ha guadagnato, o piuttosto fatto guadagnare al suo pupillo; perché si trattava del signor Enrico, del quale il conte voleva diminuire l'eredità

## IL TESTO del forte articolo del "Times" contro la legge bancaria

Ecco qui come suona nel giornale inglese l'articolo-corrispondenza del Times di Londra, di cui si è parlato e di cui già demmo un sunto:

Abbiamo finalmente il testo della legge bancaria, che sarà spinta con tutta la forza di cui il Ministero dispone.

Le modificazioni al vecchio sistema non sono di grande importanza né forniscono alcuna sicurezza maggiore che in passato, contro gli abusi che sorgevano da trascurata o corrotta ispezione dell'autorità, da illegale rilassamento delle leggi per favorire la speculazione, da illecito uso del fondi delle Banche, e dall'abuso del credito a scopi politici.

Il nuovo sistema perpetua la dipendenza del sistema bancario dalle esigenze del governo senza curarsi degli interessi del paese; conserva i Banchi meridionali col loro necessariamente difettoso sistema di amministrazione, e sopprime le Banche toscane, le sole che abbiano avuto sana amministrazione di affari, onde favorire la nuova Banca fondata sulla Nazionale.

A questo istituto, che ha già impegni doppi del suo capitale, e che per conseguenza deve fare le sue operazioni per mezzo dei suoi biglietti assicurati, sulla sua riserva metallica, del 40 0/0, è in sostanza affidata la produzione della moneta circolante per il periodo di 25 anni.

In tali circostanze, si può con sicurezza predire che il corso forzoso della carta, che ora esiste di fatto, non sarà abolito durante la presente generazione.

La minoranza, che comprende la più parte delle autorità finanziarie del Parlamento, e indipendenti uomini d'affari del paese, impugnerà una forte (?) lotta perché il progetto di legge sia respinto; ma la maggioranza è perfettamente piegabile al volere del Ministero.

Quest'ultimo è evidentemente troppo coinvolto nelle irregolarità degli affari bancari connessi con la crisi attuale, perché voglia aspettare la conclusione dell'inchiesta o investigazione che si sta facendo.

La legislazione bancaria del presente Ministero può essere in termini generali definita come la intera soggezione degli alti e sani interessi nazionali e commerciali a quelli del sistema bancario, che si raccolgono intorno alla proposta Banca d'Italia, la quale in realtà è la Banca Nazionale risuscitata, la Banca cioè alla cui cattiva amministrazione è dovuta gran parte del presente stato di imbarazzo e di disastro.

Cominceremo un ciclo finanziario di 25

anni sotto il controllo e in dipendenza dalla solvibilità di una istituzione, la quale, se fosse per essere costretta a liquidare nei primi giorni delle sue operazioni, sarebbe già dichiarata fallita nei pesi che dovrà accettare, dovuti alla corruzione ed alla spensieratezza dei suoi predecessori ed organizzatori.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

anni sotto il controllo e in dipendenza dalla solvibilità di una istituzione, la quale, se fosse per essere costretta a liquidare nei primi giorni delle sue operazioni, sarebbe già dichiarata fallita nei pesi che dovrà accettare, dovuti alla corruzione ed alla spensieratezza dei suoi predecessori ed organizzatori.

Quello che mi sorprende è che gli attuali ministri degli esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dell'istruzione, che pare abbiano idee di amministrazione, diverse da quelle prevalgono al Ministero del tesoro e a quello dell'interno, consentano a dividere la responsabilità di un'azienda che, secondo tutte le umane probabilità, seppellirà ultimamente i suoi autori in una ben meritata esecrazione.

## Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 30 giugno

Fagnoli, sotto-segretario del Tesoro, presenta la domanda di esercizio provvisorio, che viene dichiarata d'urgenza.

Si continua la discussione sul bilancio della guerra.

Vittelleschi crede che il bilancio consolidato in 246 milioni è superiore alla potenzialità economica del paese, ed inferiore alle esigenze tecniche del presente ordinamento. E d'accordo con Ricotti circa la soppressione di due corpi d'esercito.

Mazzucchi relatore, dice che della discussione attuale risulta chiaro che il bilancio è insufficiente: condivide le idee espresse da Chiala. Ricorda la sua opposizione alla costituzione dei nuovi corpi. Però si dichiara ora decisamente avverso alla diminuzione dei corpi d'armata, perché ciò sarebbe causa di sfiducia e di demoralizzazione. Spera che le riforme del ministro saranno dirette a semplificare e ad ottenere economie non dannose. Afferma che l'Italia non potrà dirsi veramente fatta finché non sarà dato prova della

Brin, ministro della marina dice che per le spese militari non si può fare astrazione dalle condizioni finanziarie. Osserva che dobbiamo provvedere anche alla marina. Crede che non si possano aumentare le spese militari, attese le attuali condizioni economiche e finanziarie.

Pelloux, ministro della guerra, assicura che farà il possibile per aumentare la forma bilanciata. Accenna che la diminuzione dei corpi di armata priverebbe l'esercito in principio delle ostilità di 70 mila uomini.

Giustifica la soppressione del cavallo per i capitani proposta da 11 comandanti di corpo d'armata.

Chiusa la discussione generale, e si votano i capitoli.

Si discute il bilancio dell'istruzione. Mariotti lamenta la soppressione dei Convitti militarizzati, Pierantoni invece l'approva. Risponde brevemente Martini, ministro della pubblica istruzione.

Si approvano tutti i capitoli.

Si procede alla discussione sulla proroga della facoltà di emissione del corso legale dei biglietti di banca.

Comprendendo che il luogo non era troppo favorevole per esporsi a spingere più oltre la questione, Volland s'accontentò di mormorare qualche cosa di quelle frasi interrotte che hanno il vantaggio di nulla dire dandovi l'apparenza d'una risposta.

Il giovane pilota però le aveva rievate e stava per esigere delle parole più chiare, quando fu interrotto da un passeggero che aveva fino allora ascoltato la questione con molta attenzione, quantunque ci fosse rimasto estraneo.

Era questi un uomo di circa cinquant'anni, di cui lineamenti, naturalmente d'età non erano stati alterati da alcuna traccia di vecchiezza; l'occhio era chiaro, la bocca ben disegnata, la fronte liscia ed i capelli abbondanti. L'insieme presentava però più robustezza che serenità.

Si comprendeva da quel viso, si meravigliosamente conservato, che qualche cosa di duro, di freddo, di rigido; lo si sarebbe detto una maschera di bronzo.

Quanto al costume addimostrava vecchie abitudini eleganti, che la visibile privazione del momento rendeva quasi grottesche.

Pria di tutto aveva un vestito troppo accuratamente chiuso per non far indovinare la mancanza di biancheria; su questo vestito pendeva un ocellino elegantemente montato; un paio calzoni aggiustati alle ginocchia, ma che parevano nuovi nella parte inferiore dei guanti di prima qualità un po' sporchi dall'uso, ed uno scudiscio con una testa stupendamente cesellata, con il quale lo straniero accarezzava i suoi stivali scalognati.

(Continua)

APPENDICE N. 4)

del Comune - Giornale di Padova

## GIULIANO

ROMANZO di EMILIO SOUVESTRE

Traduzione di A. Z.

CAPITOLO I

Protetta dalla sua cinta di colline e non comunicando con l'Oceano che a mezzo d'un stretto passo, fra due banchi di sabbia, la rada di Brest forma un vero lago che incessantemente vien solcato da una quantità di barche destinate a stabilire la comunicazione fra la città e le casucce fabbricate attorno alla riva. Perciò verso il mezzogiorno le cale della rada e del Ricovero, posta all'ingresso del lago, sono ingombre di barche di Plein che aspettano le mercanzie che devono imbarcarsi, o i passeggeri che devono riconsegnare. Si trovano là riunite le barche di Plein con i loro rematori vestiti di cappe di cuoio e con berretti frigi, le gabarre di Sanvor con le loro alte bardature, le scialuppe di Casanove nere e slanciate, i canotti di Roscan-

vel sempre carichi di donne, di contadini e di soldati.

Uno di questi ultimi avea precisamente allora staccate le gomene per allontanarsi, quando un giovine di circa diciott'anni, che indossava larghi calzoni di tela bianca, un vestito di panno bleu e la camicia rigata, col solino rivolto in basso, solito costume dei piloti novizi che stanno sui vascelli, comparve sull'alto della caia e agitò il suo cappello di paglia.

— Ohe! dell'imbarco! si parte forte senza di me, papà Noiroi? gridò egli allegramente.

Il vecchio padrone della barca che staccava il gancio dalla riva per spingersi al largo, fece con la testa un segno amichevole.

— Quando i granchi non vengono giù colla marea, restano a secco, diss'egli con quel tuono conciso e persuasivo abituale ai vecchi marinai.

Il giovane pilota, ch'era giunto di faccia al canotto, vi saltò leggermente dentro, passò a traverso le donne, i fanciulli ed i fardelli condotti da un clown che ballava la *sabotière* in mezzo ad una dozzina d'uova, e poté mettersi presso la poppa della barca, dove depose una gran cesta legata con molta cura.

— E forse per la festa del signor de la Roche che voi portate quella cesta, signor Giuliano? chiese una voce a lui vicina dall'accento sdolcinato e languido.

Il giovine si voltò.

— Oh guarda! Giovanni Volland, diss'egli; come diavolo avete lasciato Kerninek? Si caccierà nei boschi del signor di Lescar durante la vostra assenza, vecchio selvaggio.

— Oh! non ho paura, replicò la guardia

Parlano Pierantoni, il ministro Lucava e Finelli.  
Si approva l'articolo unico del progetto.  
Si leva la seduta.

### CAMERA DEI DEPUTATI

*Seduta del giorno 30*  
PRESIDENZA ZANARDELLI  
Senza discussione si approva il progetto per l'esercizio provvisorio dei bilanci non ancora approvati dal parlamento fino al 31 luglio 1893. Risulta poi approvato a scrutinio segreto con 217 voti contro 60. Discutesi il progetto per il riordinamento degli istituti di emissione.

*Branca* dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera convinta che nelle presenti condizioni degli istituti di credito l'ordinamento bancario proposto allontanando e rende più difficile la restaurazione della circolazione metallica, passa all'ordine del giorno».

*Prinetti* sostiene che la legge non migliora lo stato attuale degli istituti tanto è vero che si accordano loro 10 anni per la sistemazione normale e perciò non occorre aggiungere che la circolazione di questi istituti non può essere che malsana e quindi allontanare sempre più le correnti metalliche di questo paese.

*Chimarra* svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera convinta che il progetto della riforma bancaria in discussione non garantisce efficacemente la circolazione fiduciaria e il sindacato, né provvede all'effettiva conversione dei biglietti in specie metallica, passa all'ordine del giorno».

Si svolgono altri ordini del giorno, e si leva la seduta.

## GIORNO PER GIORNO

Le oscillazioni piuttosto sensibili di questa settimana nel corso della Renda Italiana, e le difficoltà del cambio, impensieriscono gli uomini d'affari, rendendo nello stesso tempo sempre più problematico l'assessamento della finanza.

Non vogliamo fare l'ufficio poco gradito di profeti di mal'augurio: non possiamo però chiudere gli occhi alla verità, e non impensierirci dinanzi alle tristi previsioni, che si fanno su questo argomento anche dagli stranieri, da quelli stessi, che hanno minore interesse, né voglia di esagerare le tinte.

Su questo proposito fece tristissima impressione un articolo del Times, che, da molto tempo, aveva trovato abitualmente la nota benevola in quanto riguarda la finanza e la politica italiana.

Ora l'autorevole foglio inglese vede molto più chiara, e non risparmiando i suoi rimproveri ai nostri uomini di Stato, che secondo lui non hanno un concetto vero della situazione, né possiedono la risolutezza necessaria per mettervi rimedio.

Il riordinamento bancario, sul quale la Camera Italiana sta discutendo da vari giorni è oggetto delle più severe critiche da parte del Times, il quale è d'avviso che il progetto stesso non farà che aggravare la condizione delle cose.

Intanto si fanno sempre più manifesti i sintomi di una vera crociata dei meridionali contro la fusione delle Banche; il movimento in questo senso è ancora più marcato in Sicilia che nelle provincie napoletane.

L'altro giorno a Palermo si tenne una riunione dei rappresentanti di consigli comunali e deputazioni provinciali, delle Camere di Commercio dell'isola, coll'adesione di vari deputati e senatori.

Nella riunione fu deliberato di fare tutto il possibile perchè il progetto di legge sulla riforma bancaria venga respinto.

A tal fine si deliberò di officiare i deputati siciliani ad unirsi ai napoletani ed ai toscani, per opporsi alla fusione delle Banche Nazionale e Toscana, fusione che avrà per conseguenza la morte dei Banchi Meridionali.

Per un biglietto apocrito  
(Dal FANFULLA)  
Dall'on. Colajanni Napoleone riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera:

Roma, 27 giugno 1893.  
Egregio sig. Direttore del Fanfulla.

Gli organi ufficiali del mattino - *Folichetto* e *Popolo Romano* - si sono occupati di una tretta di mane all'on. Giolitti e di un biglietto apocrito dell'ultimo a me diretto.

Non è male, è anzi istruttivo per un certo verso, far sapere al pubblico come sono andate le cose.

Domenica, quando chiesi pochi minuti di ri-

posò dopo la prima parte del mio discorso, mentre mi trovava al banco della presidenza venne un usciere a consegnarmi una lettera. Apertala vi trovai un biglietto di visita del comm. Giolitti con poche parole di congratulazione al mio indirizzo. Rimasi, sorpreso e dubbioso sul da fare. Allora consultai qualche amico, e specialmente l'on. Giustino Fortunato, che reputo uno dei deputati più stimati della Camera. Gli feci leggere il biglietto e gli chiesi consiglio sul da fare.

Il Fortunato mi mostrò che potevo prestar fede all'atto cortese dell'on. Giolitti e convenne che io dovessi avvicinarlo e ringraziarlo. Ciò che feci immediatamente.

La stretta di mano fu avvertita dalla tribuna della stampa e alla fine della seduta parecchi giornalisti, meravigliati me, ne chiesero spiegazione; ed io le somministrai. Qualcuno telegrafò al suo giornale l'incidente.

Ieri mi avvicina il ministro Martini e mi chiede: «Come va la storiella del biglietto dell'on. Giolitti a te diretto?» E gli narrai l'accaduto non solo, ma gli mostrai il biglietto.

Il Martini appena vistolo mi disse: «Questo non è carattere dell'onorevole presidente del Consiglio.» - Avendogli più tardi manifestato il mio rammarico, egli soggiunse: «Anche l'on. Giolitti ne è dolentissimo, tanto più che mi riferisce che s'interpreta l'invio del biglietto a te come una dimostrazione ostile che egli abbia voluto fare contro lo Chauvet».

Ecco i fatti, e concludo col constatare che a Montecitorio frequentano dei ragazzacci, che avrebbero bisogno d'imparare il galateo, o coll'esprimere il mio rammarico per il dispiacere involontariamente da me potuto procurare all'on. Giolitti coll'aver fatto sospettare, anche per un giorno, che egli abbia potuto fare cosa sgradita al suo amico Costanzo Chauvet. - Anticipati ringraziamenti ed una stretta di mano.  
Dev.mo  
D. NAPOLIONE COLAJANNI.

### STORIA MACABRA

Togliamo dall'*Estafette*:  
Da circa 3 anni aveva stabilito il suo domicilio a Pau l'abate Laporte - un sacerdote sessantenne, che per lungo tempo era stato come missionario alle colonie.

L'abate viveva ritiratissimo.  
Ora un mese fa, egli cadde ammalato e cessò, dopo pochi giorni di vivere.

Prima di morire, però, egli raccomandò alla sua vedova di metterli nella bara una scatola che egli teneva nella sua stanza da letto.

Quest'ultima volontà dell'abate non fu adempita per negligenza della domestica.

Martedì scorso, un usciere del tribunale, accompagnato da un padre gesuita, si recò al domicilio del defunto per procedere all'apertura della scatola.

Ora, immaginate quale non fu la loro meraviglia quando, aperta la scatola, vi trovarono dentro su di un cuscino di raso ricamato ricamato, la testa di una donna bruna, dall'apparente età di trentacinque anni, incoronata da magnifici capelli, benissimo conservati.

A quanto afferma la domestica, l'abate si chiudeva spesso a chiave nella sua camera, metteva dinanzi a sé sulla tavola, un oggetto, - che, ora, essa suppone fosse la testa - e restava per lunghe ore immobile in contemplazione.

Si è aperta un'inchiesta.

## Cronaca del Regno

Roma, 29. - Oggi, giorno di S. Pietro, si fecero funzioni sontuose nella Basilica Vaticana.

Il cardinale Farravicini, arciprete della Basilica, ha celebrata stamane la Messa, alla quale assistette il Capitolo Vaticano.

I Vespri furono celebrati da mons. Costantini.

Tutta la giornata una gran folla si recò alla Basilica.

I *bravoats* erano sempre pieni zoppi.

Napoli, 29. - S. M. la Regina partirà nel pomeriggio di domenica per Roma e poscia per Monza.

Il ministro Eula non migliora, sebbene la malattia non mostri pericolo imminente.

Crescono i lamenti per la mancanza degli spezzati d'argento ed anche per la deficienza del bronzo.

Il ministeriale *Pungolo* dice essere intollerabile tale condizione.

Genova, 30. - Nelle Elezioni comunali-riscesirono 7 clericali e 5 liberali; nelle Elezioni provinciali 3 clericali e 1 liberale.

Rimedio contro gli insetti nocivi alle piante fruttifere da fiori.  
(Vedi Avviso in quarta Pagina)

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrisp. particolare del Comune)

Montagnana, 30. - (n). Siamo al vigilia delle elezioni amministrative, e proprio non si direbbe; però è tradizionale chi da noi chiasso non se ne fa, ma si vota, che è ben più importante.

Per questo appunto noi ci teniamo sicuri che una forte maggioranza ci affermerà ne nome del simpatico e giovane avvocato Giovanni Ravenna, e sarà bene, che se non acciono in genere gli amministratori parolaj è pure desiderabile entrino nel patrio Consiglio giovani colti, capaci di portare nelle vrie questioni lo slancio e la fede della loro età, il frutto dei loro studi (la discussione sull'abolizione dei premi nelle scuole elementari, nella quale due soli consiglieri si contero la vittoria, informi).

A consigliere provinciale è siora la rielezione dell'egregio cav. Bortolo ott. Forati, gentiluomo di principi, veramente liberali, di energia fibra, e, benchè giovane già profondo nei vari rami della pubblica amministrazione, e solito a dedicare tutto il suo tempo e tutte le sue forze a vantaggio del paese e della provincia.

## CRONACA DELLA CITTA

### Elezioni Amministrative

29 GIUGNO 1893

#### RISULTATO DEFINITIVO per il Consiglio Comunale

1. Barbaro avv. Emiliano voti 1860
2. Stoppato avv. Alessandro 1712
3. Dolfin co. Francesco 1856
4. Marzolo avv. Antonio 1271
5. Cittadella co. Alessandro 1249
6. Vanzetti cav. Cesare 1246
7. Fua avv. Eugenio 1223
8. Viterbi avv. Giuseppe 1142
9. Omboni prof. Giovanni 1149
10. Tivaroni avv. Carlo 1120
11. Alessio dott. Giovanni 1074
12. Sotti dott. Leandro 1020
13. Cosma avv. Giulio 1017
14. Medin dott. Gio. Batt. 1013

- Ottennero poi maggiori voti
- Colle ing. Giuseppe Emilio 970
  - Lupati ing. Giulio 885
  - Crescini prof. Vincenzo 885
  - Veronese prof. Giuseppe 863
  - Perli cav. Riccardo 858
  - Ugolini prof. Ugolino 852
  - Poli Silvio 847
  - Cardin-Fontana Adolfo 819
  - Colpi dott. Domenico 811
  - Lucchin Vincenzo 784
  - Todesco Giovanni 748
  - Canella dott. Antonio 614
  - Turazza dott. Enrico 613
  - Cucchetti avv. Giuseppe 601

- per il Consiglio Provinciale
1. Maluta cav. Gio. Batt. voti 731
  - Ottennero poi maggiori voti
  - Bonattelli prof. Francesco 347
  - Canestrini prof. Giovanni 100

### Consiglio Provinciale

Fu diramata la seguente Circolare:  
Onor. Consiglieri,  
È convocato il Consiglio provinciale nel giorno di martedì 11 luglio p. v. alle ore 12 meridiane in sessione straordinaria per trattare gli oggetti indicati nell'unito Ordine del giorno.

IL PRESIDENTE  
D. COLETTI  
ORDINE DEL GIORNO  
*Seduta pubblica*

1. Nomina di un membro effettivo e di uno supplente della Commissione di 2.ª istanza della imposta diretta per il biennio 1894-95 in sostituzione dei cessanti Cantele avv. Domenico, cav. dott. Alessandro Levi Cattelan.

Nomina di due ingegneri uno Deputato effettivo, l'altro supplente, da aggiungersi alla Commissione suddetta per giudizi relativi alla tassa sui fabbricati in sostituzione dei cessanti signori ingegneri Giani Vittorio ed Apolloni Francesco.

2. Ratifica delle deliberazioni colle quali la Deputazione Provinciale facendo atto di Consiglio attesa l'urgenza accordò L. 100 al Ginnasio Liceo Livio, per certificati di lode

degli alunni, ed autorizzò la esecuzione dei lavori nei locali del suddetto Istituto.

3. Deliberazione relativa all'aggregazione al Consorzio Monsiesano d'atti 201-397 che finora appartennero amministrativamente al Consorzio Bacchiglione e Fossa Patiana.

4. Autorizzazione a stare in giudizio contro la ditta Nolo Pietro per rifusione della spesa sostenuta e da sostenersi per mantenimento e cura del maniaco di lui fratello Nolo Giovanni.

5. Proposta di pagamento di L. 800 all'Istituto Antirabbico col fondo di riserva, per completare l'importo del sussidio per l'anno 1892.

6. Proposta di risolvere con un arbitrato la vertenza insorta col Comune di Padova circa al concorso nella spesa dell'alloggio per Rettore del Convitto annesso alla R. Scuola Normale Maschile «Aristide Gabelli».

7. Voto sulla proposta classificazione in II. Categoria dell'argine destro del Canale Bisato.

8. Ratifica della deliberazione colla quale la Deputazione Provinciale, facendo atto di Consiglio attesa l'urgenza, provvide alla investita delle giacenze di Cassa in Lire 250,000 presso la locale Cassa di Risparmio.

9. Voto sulla soppressione della sede notarile nel Comune di Piombino Dese.

10. Definizione amichevole colla Provincia di Treviso della vertenza sulla rettificazione del confine della strada provinciale trevisana, e conseguente pagamento alla Provincia suddetta di L. 15000 a titolo rimborsio spese di manutenzione.

11. Ratifica della deliberazione colla quale la Deputazione Provinciale, sostituendosi per l'urgenza al Consiglio, provvide al pagamento di L. 6098,70 all'Ospedale di Piove per mantenimento e cura di maniaco durante il 4.º trimestre 1892 colle residue economie verificate nell'esercizio stesso.

12. Conto consuntivo 1892 dell'Amministrazione provinciale.

13. Resoconto morale della Deputazione provinciale.

14. Domanda di alcuni elettori residenti nella zona di territorio Comunale di Composnamino a destra del Brenta detta *Basse*, per aggregazione della stessa al Comune di Piazzola sul Brenta.

15. Determinazione del tempo entro cui la caccia potrà essere esercitata nell'anno venatorio 1893-94.

16. Parere sulla nuova classifica del Consorzio Musoni Vandura e sui reclami prodotti ai riguardi della stessa.

17. Nomina del Presidente e di due membri del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto

18. Reinscrizione fra i residui attivi di due partite di complessive L. 221,41, e conseguenti modificazioni delle deliberazioni Consiglieri riflettenti i Consuntivi 1889-90-91.

19. Comunicazione ed approvazione di alcune deliberazioni prese dalla Deputazione provinciale a termino dell'art. 29 del R. Decreto 6 luglio 1890 n. 7036, circa a prelevamenti di somme dal fondo di riserva per provvedere alla deficienza di diversi articoli del bilancio 1893.

20. Voto sulla circoscrizione territoriale fra i Comuni di Polverara e Casalserugo.

21. Proposte relative alla soppressione, in via di esperimento, della I Classe nelle Tramvie Padova-Venezia, Padova-Bagnoli e Padova-Piove.

22. Sanatoria alle Ditte Giacomo Fasolo e Maffeo Nichetti per costruzione di fabbriche ad uso magazzini in contiguità al binario delle Guidovie di fronte a questa Stazione Ferroviaria.

23. Ratifica della deliberazione 7 aprile 1893 colla quale la Deputazione provinciale, facendo atto di Consiglio attesa l'urgenza, accordò alla ditta Giovanni Stucky di erigere un fabbricato prossimamente al binario delle Guidovie di fronte alla Stazione Ferroviaria di qui.

24. Proposta di concorrere con L. 600 nella spesa per la pubblicazione di una carta topografica della Provincia di Padova.

25. Permuta coi R. Demanio dei locali della costruzione del calorifero ad uso di parte degli Uffici della R. Prefettura.

26. Ratifica della deliberazione 7 aprile 1893 colla Deputazione provinciale, facendo atto di Consiglio attesa l'urgenza, approvò alcune modificazioni allo Statuto dell'Istituto dei Ciechi.

27. Cessione d'area esistente lungo la strada provinciale XV Legnughese in Comune di Montagnana al sig. Nicolò Riccardo Piccoli.

28. Cessione d'area alla ditta Frizzarin Pasquale, lungo la strada provinciale Conselvana.

29. Ratifica della deliberazione colla quale la Deputazione Provinciale, facendo atto di Consiglio, provvide all'assicurazione dei mobili e del materiale scientifico dell'Istituto tecnico e dei mobili dell'Ufficio del R. Commissario distrettuale di Este.

30. Comunicazione e ratifica della deliberazione con cui la Deputazione provinciale accettava le L. 2000 destinate dalla locale Cassa di Risparmio alla Commissione provinciale permanente contro la pellagra per le spese d'impianto di Locande sanitarie.

31. Ratifica della deliberazione colla quale la Deputazione Provinciale, facendo atto di

Consiglio, nell'assumere in affitto un stabile ad uso Caserma del RR. Carabinieri della Stazione di S. Urbano provvide al pagamento anticipato del fitto per tutto il periodo della locazione, facendo analoghi atti di fondi.

32. Ratifica della deliberazione 7 aprile colla quale la Deputazione Provinciale facendo atto di Consiglio attesa l'urgenza, concessa Genio Civile di collocare un tubo sotto strada Provinciale di Piove fra l'abitato onimo e la frazione di Arzarello, per uso scolo ed a profitto della bonifica di VI Pre

33. Ratifica della deliberazione colla quale la Deputazione Provinciale facendo atto di Consiglio accordò alla Ditta Mietto Gioacchino di attraversare il terrapieno della strada provinciale Tirofese con un tubo di cemento condurre acqua al suo molino.

34. Proposte di elimita di L. 17.47 a bito del sig. Cristoforo Vascellari.

25. Ratifica della deliberazione colla quale la deputazione provinciale, facendo atto di Consiglio attesa l'urgenza, nominò il march. ing. cav. Marco Manfredini a membro del Comitato forestale in sostituzione del capitano avv. cav. Giovanni Maggioni.

*Seduta segreta*

36. Revoca della deliberazione 4 giugno 1892 riflettente l'intervento della Provincia in causa promossa dal sig. dott. Giovanni Manfredini Ingegnere, di stanza alla Co. dei Conti e proposta di pensione al pred. Ingegnere.

37. Indennità alla signora Bernardina Prantola, vedova dell'ingegnere di Ripartone Pietro nob. Masperoni.

38. Concessione di sussidio a Bacchin Antonio ex Cantoniere della strada provinciale di Piove.

39. Concessione di sussidio a Clemente Pizzo vedova di Cagnotto Pietro era Cantoniere della strada provinciale di Bora.

40. Domanda di pensione del sig. Luigi Ghedini già medico Condotta del Comune di Monselice.

41. Domanda di pensione del sig. Luigi Rossi già Medico Condotta del Comune di Agna.

42. Ratifica della deliberazione colla quale la Deputazione Provinciale, facendo atto di Consiglio, assunse il pagamento anche dell'altra metà della retta per tre ultimi trimestri dell'anno 1892-93 a favore di Pasquale Giuseppe fu Ermenegildo, alunno della Scuola Pratica di Agricoltura, investito una piazza semi-gratuita.

## OPERAIO DISGRAZIATO

UN MURATORE che precipita da 6 metri

Vo. 30 giugno

(St.) Un avvenimento disgraziatissimo, profondamente commosso, stamane, il padre affollato pel mercato, posto lo stompiglio nella famiglia dei conti Correr e ridotto alla disperazione un'intera famiglia.

Il muratore Vincenzo Ceresa detto *Paccio* stava lavorando attorno ad una torre che Contessa Correr innalza nella sua villa di Burcia.

La torre è da poco incominciata e l'altura è a soli 6 metri - solidissima.

Il muratore parlava dall'alto con un carrettino che aveva portato del materiale, quando sentendo battere le otto volle scendeva nella colazione.

Continuando a parlare, balzò dal ponticello più alto sul sottostante, più solido del primo e sul quale lavorava pure un manovale.

Fosse la tavola un po' bagnata dalla pioggia della notte, fossero le scarpe dalle suole nuove e molto lisce o che la spinta del primo salto sia riescita troppo forte, o gli fosse sopraggiunto un capogiro, il povero Ceresa precipitò a terra con la testa in basso e non si mosse più.

Il carrettiere non ebbe nemmeno forza di muoversi: chiamò: ma già al tonfo erano corse alcune persone addette alla villa.

La Ceresa mandava sangue dalle orecchie dalla bocca; dopo cinque minuti cessava di respirare.

Il medico arrivato poco dopo non potè constatare la morte.

La Ceresa lascia la moglie e quattro figliuolini che erano tutto il suo amore e per i quali lavorava lietissimo tutti i giorni dell'anno.

I padroni per i quali lavorava continuavano da due anni e che lo apprezzavano vivamente per le sue rare qualità sono i primi ad essersi costernati dal luttuosissimo fatto.

I compagni della Società Operaia che erano tutti affezionatissimi al defunto gli apparecchiavano un affettuoso accompagnamento funebre.

La famiglia Correr ha già preso disposizioni per rendere meno grave alla famiglia questa disgrazia.

ORARIO DELLE FERROVIE  
(Vedi IV. pagina)

BIRRERIA E RISTORATORE Questa sera grande concerto musicale dalle ore 8 alle 10  
EX MENGATO AL BASSANELLO



15 Giugno 1893

# Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

## Rete Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4,5 a.	5,15 a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6,-- >	7,20 >
misto 6,25 >	8,2 >	diretto 8,35 >	9,19 >
omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 9,40 >	10,41 >
> 9,26 >	10,40 >	omn. 12,5 p.	1,15 p.
dir. mod. 1,46 >	12,20 p.	diretto 1,55 >	2,39 >
accel. 1,11 p.	1,50 >	> 2,25 >	3,4 >
accel. 1,21 >	2,30 >	misto 4,15 >	5,35 >
misto 3,35 >	5,10 >	> 5,52 >	7,8 >
diretto 5,49 >	6,35 >	dir. mo 7,5 >	7,39 >
omn. 8,01 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >
accel. 9,28 >	10,20 >	accel. 11,15 >	12,8 a.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6,-- a.
dir. 9,24 >	10,52 >	2,15 >	misto da Ver. 6,30 >
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 >	dir. o 8,5 a.
dir. 2,44 >	4,6 >	7,25 >	omn. 9,50 >
dir. o 7,41 >	8,56 >	11,25 >	dir. 12,55 p.
omn. 7,51 >	10,40 >	f. Ver. >	omn. 5,10 a.
acc. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	dir. 11,15 p.
			2,16 a.
			3,40 a.

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 4,50 >	9,14 >
accel. 10,49 >	2,30 p.	da Rov. 5,15 >	7,10 >
diretto 3,7 p.	5,50 >	misto 9,-- >	3,6 p.
misto 5,56 >	11,-- >	diretto 10,35 >	1,6 >
> 7,56 >	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.
diretto 11,25 >	1,50 >	misto 4,40 >	7,23 da Rov.
		accel. 6,10 >	9,26 >

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 >	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 >	10,5 >	omn. 4,40 >	8,36 >
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >
omn. 11,5 >	3,14 p.	diretto 11,15 >	1,44 p.
diretto 2,25 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >
misto 5,12 >	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10,12 >
> 6,30 >	11,30 >	da Trev. 6,35 >	7,33 >
mn. 10,33 >	2,25 a.	diretto 8,8 >	10,33 >

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,-- a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 9,54 >	11,20 >
omn. 7,20 >	8,36 >	omn. 7,35 p.	8,40 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4,-- a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,32 p.

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9,-- a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
> 10,6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >
> 1,30 p.	4,-- >	> 12,46 p.	3,16 p.
> (1) 3,22 >	4,13 >	> (2) 4,24 >	5,15 >
> 5,30 >	8,-- >	> 4,44 >	7,14 >
> 8,20 >	10,50 >	> 8,12 >	10,42 >

(1) Fino a Dolo (Festivo) - (2) Da Dolo (Festivo)  
 NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,56 a.	6,38 a.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
misto 7,45 >	9,33 >	misto 8,19 >	10,9 >
> 2,16 p.	4,17 p.	> 3,2 p.	4,52 p.
omn. 6,40 >	8,32 p.	omn. 7,13 >	9,4 >

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6,-- a.	7,38 a.
> 1,30 p.	3,8 p.	> 10,22 >	12,-- p.
> 6,30 >	8,8 >	> 4,22 p.	6,-- >

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a.	6,56 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.
> 7,55 >	9,43 >	misto 7,59 >	10,32 >
omn. 2,15 p.	4,31 p.	> 2,46 p.	5,-- p.
> 6,22 >	8,36 >	omn. 7,9 >	9,16 >

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 >	9,13 >	misto 11,-- >	11,32 >
omn. 12,-- m.	12,26 p.	> 1,5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 >	omn. 3,55 >	4,23 >
> 7,25 >	7,53 >	> 8,36 >	9,-- >
> 9,10 >	9,34 >	> 9,50 >	10,18 >

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6,-- a.	7,-- a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
> 12,10 >	1,10 p.	> 1,30 p.	2,30 p.
> 6,10 p.	7,10 >	> 7,30 >	8,30 >

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7,7 a.	8,44 a.
misto 11,10 >	12,50 p.	omn. 4,4 p.	5,37 p.
> 6,12 p.	7,56 >	misto 8,33 >	10,10 >



# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano  
 Via Broletto, 35  
 Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo  
 Medaglia d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.  
**ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE**  
 Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889  
 Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
 Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
 Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio  
 MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.  
 E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.  
 Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti, prendersi in casi di simili incomodi.  
 Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.  
**Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze**  
 Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.  
 GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI  
 Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

# CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale

**IL CAFFÈ MALTO** È la migliore e più economica aggiunta al Caffè coloniale.

**IL CAFFÈ MALTO** È il più igienico ed il più sano surrogato di Caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Comestibili in tutt'Italia e Stati d'Europa

**COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO - MILANO**

# FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione

Onde far risplendere il viso di affannosa bellezza, e per dare alle mani, alle spalle e braccia splendore abbagliante, usate il FIOR DI NOZZE, che imparte e comunica la sua preziosa fragranza e delicate tinte del giglio e rosa. È un liquido igienico e lattoso. È d'iva, al mondo per preservare e ricreare la bellezza della gioventù.

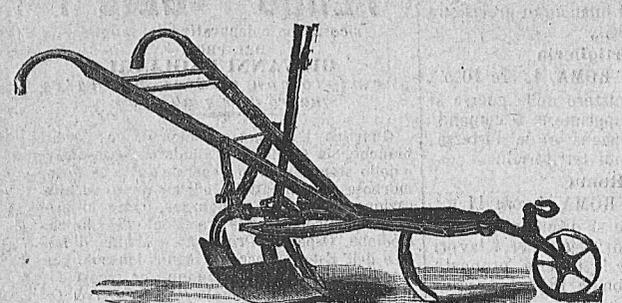
Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Ameri e Parrocchieri. Fabbrica in Londra, via Southampton Row, W.C. e a Parigi, 5, Rue...

# BALE & EDWARDS

Ingegneri meccanici

MILANO Via S. Marco 40 e 42  
 NAPOLI Corso Garibaldi 355 e 357

## Macchine della stagione



## Ultima Novità

Zappa Coltivatore American: a cavallo trasformabile per la coltivazione delle VIGNE, BARBABIETTOLE, TABACCO, GRANO-TURCO, ORTAGGI in genere, ecc.

## Elenchi e schiarimenti Gratis

A RICHIESTA

## Abbonamento al «COMUNE» Giornale di Padova L. 16 annue



## Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che affetto di erania ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succederàbbe qualora facesse uso del miracoloso  
**CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI**

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi del Cinto fino ad oggi conosciuto, non escluso le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preservativo, ma solamente un giugile per corbellare gli inesperti, ecco tutto. Se dunque l'inferno spolia guarigione o sollievo da altri cinti, egli può uorirsi in pace. -- Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza  
 NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chicchessia imitato, perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI  
 Chirurgo-Dentista  
 Via Longarini, 8, Palermo

## VOLETE DIGERIR BENE? R. SORGENTE ANGELICA

**NOCERA UMBRA**  
 LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA  
 Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodo del pubblico. Le bottiglie dell'attuale (borghese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO  
 Milano - FELICE BISLERI - Milano

## IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTI.  
 RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.  
 LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.  
 BADARE ALLE IMITAZIONI.  
 SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia  
**H. ROBERT & Co.**  
 FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA  
 17. Via Tornabuoni FIRENZE,  
 e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

**1893**  
**PUBBLICAZIONI**  
 DELLA  
 Premiata Tipografia Editrice  
**F. SACCHETTO**  
 PADOVA

Nella nostra Tipografia, fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

**G. PRATI**  
**PSICHE**  
**F. BONATELLI**  
 Elementi di Psicologia e Logica  
**P. SELVATICO**  
 GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA

**EPILESSIA**  
 e altre malattie nervose  
 si guariscono radicalmente colle celebri  
**POLVERI**  
 dello Stabilimento Cassarini  
 DI BOLOGNA  
 Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.  
 Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

**AGRICOLTORI**  
 Orticoltori e Giardinieri  
 Per liberare le vostre piante di Bruchi, Tignuolo, Cochyllis, Aphid, Cocciniglie, Thrips ecc. che le infestano, usate la Pitteleina (piante resistenti) o la Rubina (piante delicate) in soluzioni acquose, (dall'1 al 5 0/0), della Fabbrica A. PETROBELLONI & C. - PADOVA.  
 contro la Cochyllis della vite. Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. Catalogo con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.  
 Depositario generale e corrispondente  
**G. MASCHIO - Padova**